

Ingegneria "aperta" Assalto di studenti

Facoltà gremita ieri per l'Open Dei, in 150 sono rimasti fuori
Studenti conquistati dalle invenzioni, dai robot alle cure

di **Silvia Quaranta**

Ingegneria presa d'assalto dagli studenti delle superiori: ieri la giornata di orientamento, per spiegare ai ragazzi che cosa andranno a studiare nei diversi corsi. «Vogliamo fare informazione, non pubblicità» precisa il professor Andrea Pietracaprina, «perché le iscrizioni sono già numerose rispetto alle risorse a nostra disposizione». Tanto che, proprio in questi giorni, si sta discutendo dell'introduzione del numero chiuso. E intanto già ieri, di tutti i richiedenti, sono rimasti fuori in 150. Alla giornata di "Open Dei" (presso il dipartimento di Ingegneria dell'Informazione) hanno partecipato circa 250 studenti, il massimo consentito dalla capienza dell'aula: «A ciascuna scuola abbiamo imposto un limite massimo di 40 studenti da portare, per garantire l'accesso a diverse tipologie di istituti», spiega ancora Pietracaprina «ma i ragazzi accolgono sempre l'iniziativa con grande entusiasmo e la richiesta è stata tanta: abbiamo in programma un altro appuntamento per il 22 dicembre. Nel corso delle giornate proponiamo testimonianze scelte al di fuori dell'ambito accademico, che rappresentano delle storie di successo legate a quest'area dell'ingegneria». La mattinata è stata dedicata soprattutto all'orientamento, ma i ragazzi non si sono certo annoiati: si è parlato delle mille risorse della fibra ottica e di sensori 3d; sono stati mostrati ro-



Un momento della giornata ad Ingegneria

bot in grado di riprodurre il movimento umano e computer che individuano e riproducono i movimenti del nostro scheletro; infine le possibili cure al diabete, attraverso un

pancreas artificiale. «È stato davvero interessante» raccontano Clara e Beatrice, due delle moltissime ragazze che hanno preso parte al workshop «abbiamo scoperto cose lontanis-

sime da quelle che studiamo quotidianamente a scuola, ma la giornata è anche stata chiarificatrice sui programmi che andremo a svolgere». Soddisfatto anche Antonio, del liceo Nievo, che era già fortemente orientato verso questa scelta: «ora però, precisa» ho le idee più chiare sui diversi indirizzi». «Ho scoperto cose di cui a malapena conoscevo l'esistenza, come i robot dall'aspetto umano» racconta entusiasta Elisa, che è rimasta particolarmente colpita «dalla presentazione della fibra ottica: ho scoperto che può correre sotto gli oceani ed essere usata anche come microfono!». Sulla possibile introduzione del numero chiuso, i ragazzi sono divisi: «per me è giusto» spiega ancora Elisa «perché c'è già una prova orientativa ed è dimostrato dalla statistiche che chi parte con il piede sbagliato non supera comunque il primo anno». Di diverso avviso Gianmarco «penso che potrebbe scoraggiare molte persone, magari brave e preparate». Sulla questione, per opporsi al provvedimento, il Sindacato degli Studenti ha avviato una raccolta firme online. La parte pomeridiana della giornata è stata infine rivolta all'incontro con le aziende: Anie e Confindustria hanno offerto agli studenti l'opportunità di assistere alle testimonianze di altri giovani che già lavorano nelle aziende che operano su progetti e tecnologie smart.

➔ CERVELLI CHE RESTANO



**Emanuela
Leonardi**



**Silvio
Tosatto**

Due ricercatori premiati dal ministero

Tra i cervelli che fuggono dall'Italia, c'è anche chi va contro corrente. I due ricercatori Silvio Tosatto e Emanuela Leonardi hanno scelto di rimanere e sono stati premiati. Arriva a Padova un finanziamento di 700 mila euro dal Ministero della Salute per la categoria "Giovani Ricercatori", riservato agli under 40. Entrambi hanno presentato due progetti, della durata triennale, sull'utilizzo

delle tecniche di sequenziamento del Dna di nuova generazione per la diagnosi molecolare di malattie con componente genetica. L'obiettivo finale è arrivare all'applicazione della medicina personalizzata, in cui la terapia è "su misura" del patrimonio genetico del paziente. La valutazione dei progetti è stata affidata a revisori dei National Institutes of Health americani. (e.f.)